

STATUTO DI ASSOCIAZIONE CULTURALE

CARATTERISTICHE DELL'ASSOCIAZIONE

1) COSTITUZIONE E SEDE

E' costituita l'Associazione culturale denominata "Associazione Culturale per il rinforzo dell'intelligenza affettiva, siglabile ARIA" con sede in Torino - Via Manzoni n. 2 -, essa è retta dal presente Statuto e dalle vigenti norme di legge in materia.

2) CARATTERE DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione ha carattere volontario e non ha scopi di lucro.

I soci sono tenuti ad un comportamento coerente sia nelle relazioni interne con gli altri soci che con i terzi, nonché all'accettazione delle norme del presente Statuto.

L'Associazione potrà partecipare quale socio ad altri circoli e/o associazioni aventi scopi analoghi nonché partecipare ad enti con scopi sociali ed umanitari.

L'Associazione è retta ed amministrata da un Consiglio Direttivo

3) DURATA DELL'ASSOCIAZIONE

La durata dell'Associazione è illimitata.

4) SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione ha lo scopo di diffondere un'educazione rivolta allo sviluppo dell'intelligenza affettiva, soprattutto attraverso la promozione, la diffusione e la tutela del Sistema Biodanza creato dal Prof. Rotando Toro.

L'Associazione per realizzare quanto sopra potrà:

- promuovere lo sviluppo scientifico e professionale della Biodanza per coloro che vorranno diffonderla come Insegnanti e proteggerla nella sua corretta applicazione sia in ambito europeo che mondiale;

- assicurare la coerenza sistemica della sua applicazione al modello teorico della Biodanza così come voluto dal suo ideatore il Prof. Rolando Toro in modo da garantire l'integrità del sistema ed il coerente alto livello professionale dei suoi Insegnanti:

- promuovere l'integrazione e lo scambio di esperienze ed informazioni tra i loro soci, Insegnanti e non.

Quanto sopra in osservanza alle indicazioni etiche e metodologiche previste dalla International Biocentric Foundation.

Strumento essenziale per ottenere i propri scopi sono la creazione di una Scuola di Formazione per Insegnanti di Biodanza Sistema Rolando Toro, comprensiva di stages, seminari, studi di ricerca, conferenze, spettacoli, lezioni pubbliche e quant' altro sarà ritenuto opportuno.

ASSOCIATI

5) REQUISITI DEI SOCI

I membri dell'Associazione si suddividono in:

" Soci fondatori: lo sono di diritto tutti coloro che sono intervenuti nell'atto costitutivo.

- Soci ordinari: lo sono coloro (persone fisiche e giuridiche od enti collettivi) che, condividendo le finalità dell'Associazione facciano richiesta di ammissione al Consiglio Direttivo e dichiarazione di piena conoscenza ed accettazione delle presenti norme statutarie e degli obblighi da queste derivanti.

6) AMMISSIONE DEI SOCI

L'ammissione dei soci è deliberata a maggioranza di voti dal Consiglio Direttivo, ed ha effetto dalla data della deliberazione.

Gli associati sono tenuti al pagamento della quota associativa, differenziata secondo le categorie e nella data che verrà fissata dal Consiglio Direttivo, di anno in anno.

7) DOVERI DEI SOCI

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

8) PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualifica di socio si perde per esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo in caso di:

- cessazione della partecipazione alla vita associativa, negligenza nell'esecuzione dei compiti affidati o mancato pagamento delle quote associative;

- violazione delle norme etiche o statutarie;

- interdizione o inabilitazione o condanna dell'associato per reati comuni in genere;

- condotta contraria alle leggi ed all'ordine pubblico.

L'apertura di qualsiasi provvedimento dovrà essere comunicata all'interessato il quale potrà fare ricorso al Collegio dei Probiviri.

La riammissione potrà essere richiesta solo dopo che siano venute a cessare le cause che l'hanno determinata.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

9) Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli associati

- il Consiglio Direttivo.

- il Presidente.

Qualora se ne palesino le necessità:

- il Collegio dei Revisori.

- il Collegio dei Probiviri. ASSEMBLEA

10) COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutti gli associati qualunque sia il tempo della loro ammissione (purché deliberata almeno 3 giorni prima di quello fissato per l'adunanza), rappresenta l'universalità degli associati stessi e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente Statuto, vincolano tutti gli associati anche se assenti o dissenzienti

11) PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

L'Associazione ha nell'Assemblea il suo organo sovrano. Hanno diritto di partecipare all'Assemblea sia ordinaria che straordinaria, i soci ordinari e sostenitori ed i soci fondatori.

L'Assemblea viene convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione del bilancio precedente, e per presentare il bilancio preventivo dell'anno in corso.

L'Assemblea può essere inoltre convocata:

- per decisione del Consiglio Direttivo;

- su richiesta, indirizzata al Presidente, di almeno un terzo dei soci.

12) CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate, con preavviso di almeno 30 giorni, mediante avviso affisso, a cura del Consiglio Direttivo, nella bacheca ove hanno sede le attività dell'Associazione; in caso di urgenza il termine di preavviso può essere ridotto a dieci giorni.

13) COSTITUZIONE E DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione essa è validamente costituita qualunque sia il numero di soci presenti.

L'Assemblea in sede straordinaria è validamente costituita, sia in prima che in seconda convocazione, con la presenza di almeno i due terzi dei soci.

E* ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro socio; è vietato il cumulo delle deleghe in numero superiore a due.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente.

I verbali della riunione dell'Assemblea sono redatti da persona scelta dal Presidente dell'Assemblea fra i presenti.

L'Assemblea ordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza minima della metà più uno dei voti espressi.

In caso di parità di voti l'Assemblea deve essere chiamata subito a votare una seconda volta.

L'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza di almeno i due terzi dei voti espressi.

Le deliberazioni prese in conformità allo Statuto obbligano tutti i soci, anche se assenti, dissidenti o astenuti dal voto.

14) FORME DI VOTAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano; su decisione del Presidente e per argomenti di particolare importanza, la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto; il Presidente dell'Assemblea può inoltre, in questo caso, scegliere due scrutatori fra i presenti.

15) COMPITI DELL'ASSEMBLEA

All'Assemblea spettano i seguenti compiti:
in sede ordinaria

- discutere e deliberare sui bilanci consuntivi e preventivi e sulle relazioni del Consiglio Direttivo;
- deliberare sulle direttive d'ordine generale dell'Associazione e sull'attività da essa svolta e da svolgere nei vari settori di sua competenza;
- deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo;

in sede straordinaria " deliberare sullo scioglimento dell'Associazione;

- deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- deliberare sul trasferimento della sede dell'Associazione, se in altra città;
- deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

CONSIGLIO DIRETTIVO

16) CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è formato da tre a cinque membri nominati al momento della costituzione dell'Associazione.

Dura in carica tre anni e può essere riconfermato. 17) COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- deliberare sulle questioni riguardanti le attività dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'Assemblea, assumendo tutte le iniziative del caso;
- predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'Assemblea secondo le proposte della Presidenza;
- fissare le quote di ammissione, i contributi associativi nonché l'entità delle contribuzioni straordinarie;
- deliberare su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente;
- dare parere su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente;
- " procedere all'inizio di ogni anno sociale alla revisione degli elenchi dei soci per accertare la permanenza dei requisiti di ammissione di ciascun socio prendendo gli opportuni provvedimenti in caso contrario;
- in caso di necessità, verificare la permanenza dei requisiti suddetti;
- deliberare l'accettazione delle domande per l'ammissione dei nuovi soci;
- deliberare sull'adesione e partecipazione dell'Associazione ad enti ed istituzioni pubbliche e private che interessano l'attività dell'Associazione stessa, designandone i rappresentanti da scegliere tra i soci.

Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni, può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive o di studio, nominate dal Consiglio stesso, composte da soci o non soci.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

18) RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce, sempre in un'unica convocazione, almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario.

Le riunioni del Consiglio Direttivo devono essere convocate informalmente almeno cinque giorni prima. Le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da un Consigliere nominato dai presenti. Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. I Consiglieri ed il Segretario, sono

tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle decisioni consiliari. Soltanto il Consiglio, con specifica delibera, ha facoltà di rendere note quelle deliberazioni per le quali sia opportuno e conveniente dare pubblicità.

PRESIDENTE

19) COMPITI DEL PRESIDENTE

Il Presidente dirige l'Associazione e la rappresenta, a tutti gli effetti, di fronte a terzi ed in giudizio.

Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali.

Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi.

Il Presidente sovrintende, in particolare, all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente può delegare, ad uno o più Consiglieri, parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente.

Il Presidente qualora si verificasse l'opportunità può nominare:

IL DIRETTORE TECNICO

20) COMPITI DEL DIRETTORE TECNICO

Il Direttore Tecnico provvede alla realizzazione delle iniziative decise dal Consiglio Direttivo.

IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

21) COMPITI DEI SINDACI REVISORI

I Sindaci Revisori debbono controllare e rivedere i libri di amministrazione, nonché il rendiconto ed il preventivo annuale che essi debbono accompagnare con una relazione illustrativa.

Il Collegio dei Sindaci Revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Durano in carica un anno e sono rieleggibili.

I Sindaci Revisori potranno essere invitati a partecipare alle adunanze del Consiglio Direttivo senza avere voto deliberativo.

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

22) COMPITI DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri ha la funzione di riesaminare in seconda istanza, su ricorso dei soci interessati, i provvedimenti del Consiglio Direttivo in materia disciplinare, nonché dirimere qualsivoglia contenzioso interno all'Associazione.

Il ricorso dovrà essere presentato, con i motivi, entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento all'interessato.

Le deliberazioni del Collegio dei Probiviri dovranno essere emanate nel termine massimo di 30 giorni dalla presentazione del ricorso, e comunicate per conoscenza al Consiglio Direttivo ed ai soci interessati.

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri ed un supplente e dura in carica un anno e può essere rieleggibile.

FINANZE E PATRIMONIO

23) ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalla quota di iscrizione da versarsi all'atto dell'ammissione all'Associazione nella misura fissata dal Consiglio Direttivo;

- dai contributi annui ordinari, stabiliti annualmente dal Consiglio Direttivo;

- dalle quote di soci benemeriti e sostenitori;

- da eventuali contributi straordinari, deliberati dall'Assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario;

- da versamenti volontari degli associati;

- da contributi di pubbliche amministrazioni, enti locali, istituto di credito e da enti in genere;

- da sovvenzioni, donazioni o lasciti di terzi o di associati.

24) DURATA DEL PERIODO DI CONTRIBUZIONE

I contributi ordinari sono dovuti dai soci per tutto l'anno solare in corso, qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione. Il socio dimissionario o che comunque cessa di far parte dell'associazione è tenuto al pagamento del contributo sociale per tutto l'anno solare in corso.

25) DIRITTI DEI SOCI AL PATRIMONIO SOCIALE

Il socio che cessi per qualsiasi motivo di far parte dell'Associazione perde ogni diritto al patrimonio sociale.

26) ESERCIZI SOCIALI

L'esercizio sociale inizia l'1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

L'amministrazione e la tenuta della contabilità dell'Associazione è affidata al Segretario del Consiglio Direttivo o, ad altra persona, secondo direttive del Presidente del Consiglio Direttivo.

27) SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento dell'Associazione l'assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

Il netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto ad Associazioni con il medesimo scopo sociale.

28) REGOLAMENTO INTERNO

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo.